

PROSEGUE PROSPETTIVA09

# La natura delle cose cambia secondo Sieni

└ SILVIA FRANCIA

Motus, Emma Dante, Glejeses e, soprattutto, Virgilio Sieni. Prosegue «Prospettiva09», il festival pensato e diretto da Mario Martone e Fabrizio Arcuri, proposto dallo Stabile torinese in collaborazione con Artissima, Torinodanza, Club to Club e Sistema Teatro Torino. La contaminazione di forme spettacolari e saperi ispira la I edizione della rassegna dedicata a Pina Bausch. Icona del teatro-danza contemporaneo è la musa di questo aperitivo di stagione che il Tst vede come un festival d'autunno che dura nel tempo.

Anche in omaggio alla Bausch, si apre il comparto dedicato a Tersicore, che vede il coinvolgimento diretto di Torinodanza. «I progetti acquistano un'identità forte proprio resistendo alla tentazione dell'esclusiva e della solitudine» sostiene il direttore di Torinodanza, Gigi Cristoforetti, sposando l'idea martoniana. E proprio da Torinodanza arriva uno dei piatti forti dei prossimi giorni, «La natura delle cose», con regia, coreografia e scene di Virgilio Sieni, in scena venerdì e sabato alle 20,45 alle Fonderie Limone di Moncalieri. Il pluripremiato coreografo, che nell'83 ha fondato il gruppo Parco Butterfly e nel '92 la Compagnia Virgilio Sieni Danza, si misura con il «De rerum natura» di Lucrezio, collaborando con il filosofo Giorgio Agamben e sentendo l'urgenza di «rivolgersi all'anima e all'origine della realtà, attraverso la danza». In ambito teatrale, diversi i titoli in questi giorni, a partire

da «Too late! (Antigone) contest #2» dei Motus, in scena stasera alle 21,30 alla Cavallerizza: progetto in collaborazione con il «Festival delle Colline Torinesi» e dedicato a una figura che rifiuta di diventare moglie e madre, tanto da abbracciare la morte come

camera nuziale. Sempre stasera, nella stessa sede, precede i Motus la formazione 'O Zoo No che, alle 20, presenta «ProzeB. Il

processo» da Kafka, con Massimo Giovara e Simona Nasi. Ancora, alle 21,30 al Carignano, «Le pulle. Operetta amorale», testo e regia di Emma Dante: l'acclamata autrice palermitana propone un atto unico su puttane e trans «che credono in Dio». Domani

alle 20, al Gobetti, «L'esausto. O il profondo azzurro» di e con Lorenzo Glejeses, ispirato a Beckett. Segue, venerdì alle 20 al Gobetti, «La morte di Babbo Natale. Eutanasia di un mito sovrappeso» di Tony Clifton Circus. Al Gobetti anche gli incontri per la serie «Politiche», a cura di Sergio Ariotti. Venerdì alle 18,30, presentazione di «Dialogo Emio Greco-Virgilio Sieni», di Francesca Pedroni (Maschietto Editore). Il giorno successivo alle 17, incontro su «Madeinitaly - identità e sviluppo in Italia», con l'attrice-autrice Valeria Raimondi, la stilista Cristina Tardito, il pittore Ugo Nespolo e la storica dell'arte Viviana Gravano. Domenica alle 17, «Scrivere la politica» con René Pollesch. **Info: Biglietti 16 euro. Tel. 011/517.62.46 o 800.235.333; www.teatrostabiletorino.it.**

**STASERA ALLA CAVALLERIZZA**

«Too late! (Antigone) contest #2» dei Motus, parla di una donna che rifiuta di diventare madre





Una scena di «La natura delle cose» di Virgilio Sieni